

INTERVISTA PER “SETTE ARTI” e “Giornale Radio” per Puglia e Lucania (Regionale)  
a cura di Gustavo Del Gado

intervista effettuata la sera  
del 20 dicembre negli studi della sede RAI TV di Bari.

- Domanda Una galleria d'Arte in una artistica chiesetta del Cinquecento ai bordi del mare. È l'ultima originale iniziativa con la quale la Pro Loco di Polignano, in provincia di Bari, ha realizzato alla cittadina pugliese la sua prima galleria d'arte intitolata al compianto pittore e scultore polignanese Pino Pascali. La Pro Loco ha provveduto a restaurare la chiesetta non più aperta al culto ed ha dedicato la prima mostra, apertasi domenica scorsa ad una retrospettiva di Lorenzo Viani, nel trentaduesimo della morte.  
Venticinque xilografie ispirate alla dura fatica della gente di mare.  
Filippo Franco Favale Presidente della Pro Loco e pittore anche lui è stato il promotore dell'iniziativa. Perché proprio Viani?
- Risposta Perché Polignano è prima di tutto un centro di pescatori, di quella gente cioè che affida il suo lavoro e la sua fortuna alla generosità del mare. Un tema caro al pittore viareggino e ci è sembrata questa una valida ragione per dedicargli la prima mostra della prima galleria di Polignano a Mare.
- Domanda Forse è la prima volta che una chiesetta diventa da luogo di culto una galleria d'arte.
- Risposta In effetti il tempio era destinato ad essere abbattuto. Noi invece abbiamo voluto salvarlo perché anche quelle poche pietre ci parlano della nostra storia.  
Il Vescovado ha affidato alla Pro Loco la chiesetta. Con quale intenti?  
Con il preciso scopo di organizzare mostre d'arte, di fotografie, di disegni infantili, reperti archeologici e arte sacra. Ci tengo anche a dire che la chiesetta si trova nel borgo medioevale fra la gente più semplice e più umile che noi vogliamo far partecipe delle nostre iniziative.  
In occasione della inaugurazione della Galleria d'Arte “pino pascali” ubicata nella cinquecentesca chiesetta di Santo Stefano nel borgo medioevale di Polignano a Mare, la Soprintendente alla Galleria Nazionale di Arte Moderna di Roma Dott. Palma Bucarelli, ha fatto tenere al Presidente della Pro Loco pittore prof. Filippo Franco Favale il seguente messaggio:  
<<Quando un assurdo, infame accidente ha troncato la sua vita, l'opera artistica di Pino Pascali, benchè da qualche anno già nota e seguita con crescente interesse dalla critica italiana e straniera, era appena al principio. Dalla sua Puglia, a cui era rimasto legato da un affetto profondo, era giunto giovanissimo a Roma; e ben presto gli si era formata attorno una cerchia di artisti giovani come lui e come lui persuasi della necessità di trovare all'Arte una strada nuova, quasi una nuova “avanguardia”. Fu subito il capo riconosciuto di una piccola schiera di talenti inquieti: non perchè avesse un programma o una volontà polemica, ma per le sue straordinarie qualità umane, per il fascino della sua personalità schietta, spregiudicata, coraggiosa, per la generosità del suo impegno d'Artista. Aveva un solo proposito: opporsi con tutte le sue forze alla sclerosi che minacciava l'arte contemporanea, le cui forme più avanzate, dopo essere state per tanto tempo combattute ne erano ormai divenute ufficiali. Pascali si fece notare subito per la novità e l'audacia delle sue invenzioni: ed erano veramente invenzioni, nel miglior senso della parola, per il rigore strutturale e formale che accompagnava la trovata talvolta paradossale. Conquistò presto il pubblico romano;

brillò in alcune mostre internazionali; riuscì a sbalordire perfino il difficile pubblico parigino e, nello stesso tempo, ad interessare la critica più qualificata e severa. Questo doveva essere l'anno della sua grande affermazione. Era stato invitato alla Biennale di Venezia con una sala personale; per mesi l'aveva preparata con il fervore e l'impegno di chi è consapevole della responsabilità che incombe oggi in un mondo sempre più estraneo ai problemi dell'arte, all'Artista. Il grande premio gli fu decretato troppo tardi, quando era morto da poche settimane; ma il giudizio degli artisti, della critica, del pubblico glielo aveva assegnato fin dal giorno dell'apertura della mostra. Era un temperamento schietto e impetuoso, non aveva false modestie, amava il successo; ma detestava le ricette infallibili per ottenerlo. Di formule di effetto sicuro l'arte contemporanea ne aveva anche troppe; ma Pascali le rifiutò tutte, cercò soltanto di conservare all'invenzione artistica tutta la sua autenticità, all'attività dell'immaginazione il suo significato profondo di affermazione della libertà e quindi della profonda moralità dell'artista. La perdita di Pascali, per la cultura artistica italiana, non è soltanto il dileguare di una grande speranza: è la fine delle sue maggiori forze di rinnovamento.

=====

TELEGRAMMA DEL SINDACO DI BARI AVV. GENNARO TRISORIO LIUZZI:

“Spiacente che impegni precedentemente assunti impediscano partecipare cerimonia manifestazione Galleria “Pascali”. Ringrazio per cortese invito e porgo mio cordiale saluto”

TELEGRAMMA RICEVUTO DAL SINDACO DI VIAREGGIO AVV. BERCHIELLI:

“Ringrazio gentile invito at cerimonia inaugurale mostra xilografie Viani Galleria “Pino Pascali” scusando mia assenza per impegni amministrativi. At nome mia città ringrazio ancora per onore riservato at grande artista viareggino et auguro vivissimo successo at interessante et nobile iniziativa. Cordialità”.

TELEGRAMMA RICEVUTO DAL SOTTOSEGRETARIO STATO GIUSTIZIA ON DELL'ANDRO

“Vivamente grato gentilissimo invito at inaugurazione Galleria Pino Pascali esprimo mio compiacimento bella iniziativa cui auguro pieno successo at fecondi risultati. Cordialmente.

IL GIORNALE RADIO PUGLIA ha dedicato una intervista al Presidente della Pro Loco per la manifestazione.

Uguale intervista è stata trasmessa nella rubrica telefonica “7 ARTI”.

=====